



ORIGINALE

PROVINCIA DI FORLÌ'-CESENA

GIUNTA PROVINCIALE

SEDUTA DEL 02 Luglio 2013

In seduta odierna, alle ore 09:30, nella sala delle adunanze della Residenza Provinciale, Piazza G. B. Morgagni n. 9 – Forlì, previo avviso del Presidente, si è riunita la Giunta Provinciale, nelle persone dei Signori:

- | | | | | | |
|----|-----------|-----------|---|-----------------|---|
| 1) | BULBI | MASSIMO | - | PRESIDENTE | |
| 2) | RUSSO | GUGLIELMO | - | VICE PRESIDENTE | |
| 3) | BAGNARA | GIANLUCA | - | ASSESSORE | |
| 4) | BARAVELLI | BRUNA | - | ASSESSORE | |
| 5) | BRUNELLI | MAURIZIO | - | ASSESSORE | |
| 6) | GARBUGLIA | LUCIANA | - | ASSESSORE | |
| 7) | MERLONI | DENIS | - | ASSESSORE | A |
| 8) | MONTESI | MARINO | - | ASSESSORE | |

Presiede il PRESIDENTE BULBI MASSIMO.

Assiste il SEGRETARIO GENERALE GUIDA ENNIO.

Il numero è legale, la seduta è aperta.

Nel corso della seduta viene discussa la seguente proposta di deliberazione.

PROT. GEN. N. 95110/2013 DELIBERAZIONE N. 269

COMUNE DI GAMBETTOLA "PIANO PARTICOLAREGGIATO DI INIZIATIVA PRIVATA COMPARTO 36 IN VIA SOPRARIGOSSA". ESPRESSIONE DEL PARERE IN MERITO ALLA COMPATIBILITA' DELLE PREVISIONI CON LE CONDIZIONI DI PERICOLOSITA' LOCALE DEL TERRITORIO AI SENSI DELL'ART. 5 DELLA L.R. 19/2008. DECISIONE IN MERITO ALLA VERIFICA DI ASSOGGETTABILITA' AI SENSI DELL'ART. 12 DEL D.LGVO 03.04.2006 N. 152 E SS.MM.II.

LA GIUNTA PROVINCIALE

Vista la richiesta del Comune di Gambettola relativa al “Piano Particolareggiato di iniziativa Privata Comparto 36 in Via Soprarigossa”, trasmessa a questa Amministrazione Provinciale in data 12.03.2013, e assunta al prot. n. 55344 del 12.03.2013, volta all'espressione dei pareri di competenza della Provincia;

Premesso che il Comune di Gambettola è dotato di:

- Piano Strutturale Comunale (P.S.C.) approvato con deliberazione della Giunta Provinciale n. 70346/146 del 19/07/2010, secondo le procedure previste dal combinato disposto degli artt. 21 e 28 della L.R. 20/2000 e s.m.i., in co-pianificazione con l'Amministrazione provinciale;
- Regolamento Urbanistico ed Edilizio (R.U.E.) approvato con delibera di Consiglio Comunale n. 60 del 06/11/2012;
- Piano Regolatore Generale (P.R.G.) approvato con deliberazione della Giunta Provinciale n. 31133/715 del 08/09/1998 e successive Varianti;

Dato atto inoltre che:

- sul Piano particolareggiato in oggetto, sono state richieste integrazioni con nota prot. Prov. le n. 66725 del 09.04.2013;
- il Comune ha inviato le integrazioni richieste completando definitivamente la pratica in data 02 maggio 2013, con nota acquisita agli atti al prot. Prov. n. 74979 del 02/05/2013;

Precisato che:

- Il PSC vigente approvato con deliberazione della Giunta Provinciale n. 70346/146 del 19/07/2010, classifica la zona come *nuovo ambito opzionale* residenziale n. 1 op. disciplinato da apposita scheda ;
- Successivamente con variante al PRG ex art. 15 L.R. 47/78 e s.m.i. approvata con Delibera di Consiglio Comunale n. 54 del 29/09/2011 veniva ratificato il nuovo assetto urbanistico assegnando all'area la zonizzazione *C3 di espansione di iniziativa privata derivata da accordo di pianificazione*, ricorrendo alle forme contrattuali di cui all'art. 18 della L.R. 20/2000 e ss.mm.ii.;
- Il RUE vigente, approvato con delibera di Consiglio Comunale n. 60 del 06/11/2012, conferma la destinazione del PRG – zona C3 Comparto n. 36 – identificando l'area come “*di espansione di iniziativa privata derivata da accordo di pianificazione*”. Il comparto all'interno del RUE è stato disciplinato attraverso una specifica scheda d'ambito denominata “Comparto n. 36”.

Dato atto altresì che il Piano attuativo in oggetto si trova in un regime transitorio in quanto il Comune di Gambettola non ha ancora redatto il POC, ma ha già iniziato le forme di consultazione, partecipazione per la predisposizione dello stesso;

Tutto ciò premesso e attenendosi scrupolosamente alle problematiche afferenti al Piano Particolareggiato si ritiene di dover formulare quanto segue.

Verificato che:

- sui piani attuativi la Provincia esprime, ai sensi dell'art. 5 della L.R. 19/2008, il parere sulla compatibilità delle previsioni con le condizioni di pericolosità locale degli aspetti fisici del territorio (ex parere art. 13 della L. 64/74) nell'ambito degli atti di assenso resi dalla Provincia stessa nel corso del procedimento di approvazione degli strumenti urbanistici comunali;
- in base al combinato disposto dell'art. 35, comma 1, e dell'art. 6, comma 3 bis, del Decreto n. 152/2006, come sostituiti dall'art. 1 del suddetto D.lgs. 4/2008, nonché dell'art. 2, comma 3 della L.R. 13 giugno 2008, n. 9, il piano in oggetto è sottoposto alla "verifica di assoggettabilità" di cui all'art. 12 del novellato D.lgs. 152/06;
- la Provincia, ai sensi della L.R. 9/08, in qualità di autorità competente, sentita l'autorità procedente, tenuto conto dei contributi pervenuti, emette il provvedimento di verifica assoggettando o escludendo il piano o programma dalla VAS e, se del caso, definendo le necessarie prescrizioni.

Preso atto che l'avvio del deposito del Piano urbanistico è decorso a far data dal 12 marzo 2013 per 60 giorni consecutivi;

Constatato:

1) Contenuti del progetto di Piano Urbanistico Attuativo

- l'area oggetto dell'intervento riguarda la definizione di un nuovo comparto residenziale di espansione localizzato in Via Soprarigossa angolo Via G. Masina;
- il comparto, che sarà totalmente urbanizzato, presenta una **superficie territoriale complessiva di mq. 14.114**, un **indice di utilizzazione territoriale pari a 0,30 mq/mq**, ed una **capacità edificatoria massima pari a 4.234 mq. (SC)** ;
- il piano particolareggiato prevede la realizzazione di n. 16 lotti edificabili che verranno tutti allacciati ai sotto servizi esistenti e/o da realizzarsi;
- gli edifici residenziali presentano tipologie monofamiliari, bifamiliari e trifamiliari sviluppati su due piani fuori terra e sottotetti con altezza alla gronda di mt. 6.75;
- al comparto si accede mediante la via G. Masina e al suo interno trova collocazione la strada di lottizzazione, con annessa pista ciclo pedonale;
- con l'attuazione del piano e la successiva impermeabilizzazione del suolo, l'**invarianza idraulica** sarà garantita dal sovradimensionamento della tubazione della rete fognaria ;
- i **parcheggi pubblici**, sono collocati lungo la strada di accesso al comparto e presentano una superficie **pari a 430,78 mq**;
- i parcheggi pubblici sono localizzati nella maggior parte lungo la strada di lottizzazione ed in minima parte vicino all'area dedicata al verde pubblico;
- il **verde pubblico** è localizzato a nord del comparto in zona prossima alla via Soprarigossa e presenta un superficie **pari a mq. 1.700**;
- l'area destinata a verde pubblico attrezzata con elementi di arredo urbano e giochi bimbi, risulta facilmente accessibile dalla pista ciclo pedonale;
- i due fabbricati esistenti (lotto n. 1 residenziale e lotto n. 2 chiosco) sono allacciati ai sottoservizi esistenti lungo la via G. Masina;
- i nuovi carichi veicolari saranno tutti assorbiti dalle infrastrutture stradali esistenti;
- è previsto il rifacimento della linea dell'acquedotto lungo un tratto in via soprarigossa, fuori comparto a carico del lottizzante.

2) Rapporto ambientale

Il *Rapporto preliminare ambientale* redatto da tecnico competente e presentato dal soggetto attuatore, non rileva impatti particolarmente influenti rispetto alla situazione attuale, specificando quanto segue:

- il Piano non costituisce alcun particolare quadro di riferimento per progetti e d altre attività, e recepisce i riferimenti normativi sovraordinati ne dà attuazione in considerazione delle specifiche caratteristiche;
- il Piano non influenza altri Piani o programmi;
- il Piano non assume in senso stretto alcun particolare significato in tema di sviluppo sostenibile in virtù delle specifiche caratteristiche;

Il Rapporto ambientale specifica inoltre che le principali problematiche ambientali sono state affrontate e risolte con gli enti competenti in fase di redazione dello stesso piano attuativo come di seguito elencate e sintetizzate:

Fonte di approvvigionamento idrico e gas: l'intervento non prevede particolari utilizzi delle due risorse elencate in quanto si tratta di unità immobiliari di tipo residenziale;

Sistema di depurazione e relativa rete fognaria: la lottizzazione in oggetto prevede il proseguimento della rete delle acque nere dalla via G. Masina per consentire l'allaccio dei nuovi lotti residenziali; fuori dal comparto si prevede la realizzazione il potenziamento della fognatura nera nel tratto localizzato in Via Soprarigossa;

Ciclo dei rifiuti: per gli insediamenti residenziali si stima una produzione giornaliera di circa 1,7 Kg per utente; considerando una stima di circa 95 nuovi utenti si prevede un aumento di rifiuti di circa 160 Kg al giorno; i quantitativi evidenziati non rivestono ruoli prioritari tali da approfondire la tematica;

Energia: gli usi residenziali di norma non necessitano di particolari esigenze dal punto di vista energetico, pertanto è previsto l'allacciamento alla condotta Enel;

Traffico: l'accesso al comparto avviene da Via Masina che si innesta attraverso un incrocio non regolamentato su via Soprarigossa; da questa ultima infrastruttura si accede, sempre attraverso un incrocio non regolamentato, alla Via Kennedy; la progettazione del comparto ha tenuto conto del futuro assetto viario dei comparti limitrofi in modo da garantire una organizzazione infrastrutturale coordinata e funzionale; il comparto attualmente prevede la strada di lottizzazione, i parcheggi pubblici, la pista ciclo-pedonale e la racchetta di ritorno (da eliminare una volta completati gli assetti infrastrutturale dei comparti adiacenti); considerato che il nuovo insediamento comporterà un incremento di 95 abitanti equivalenti si stima un aumento del traffico giornaliero di 143 veicoli ed un aumento del traffico di 29 veicoli nell'ora di punta; il rapporto ambientale conclude affermando che i flussi indotti dalla realizzazione del nuovo comparto incidono in modo trascurabile sullo scenario esistente;

Impatto clima-acustico: il Piano è stato oggetto di una *valutazione d'impatto acustico* che non ha evidenziato alcuna problematica dovuta alla presenza delle sorgenti sonore esistenti; le analisi condotte hanno evidenziato la piena compatibilità dell'intervento rispetto ai valori della classificazione acustica dell'area. Si ricorda che gli edifici dovranno comunque rispettare quanto previsto dal DPCM 05.12.1997 in materia di requisiti acustici passivi;

Impatto sulla componente atmosfera: dall'analisi territoriale si evince che l'unica sorgente potenzialmente disturbante è quella legata al flusso di traffico veicolare indotto che come già citato risulta di scarso rilievo sia in valore assoluto sia rispetto allo scenario esistente;

Impatto sul paesaggio e sulla componente ecologica: l'area non evidenzia alcuna particolare emergenza naturalistica, e non sono presenti elementi di particolare pregio; il territorio è caratterizzato dalla presenza dello scolo Rigossa;

In conclusione il *Rapporto ambientale* afferma che il Piano in oggetto non ha nessun impatto significativo sulle componenti ambientali, considerandolo pienamente compatibile;

Visti gli strumenti di Pianificazione e Programmazione Territoriale Nazionale;

Visti gli strumenti di Pianificazione e Programmazione Territoriale Regionale:

- Piano Territoriale Regionale (P.T.R), approvato con deliberazione dell'Assemblea Legislativa n. 276 del 3 febbraio 2010;
- Piano Territoriale Paesistico Regionale (PTPR), approvato con deliberazioni del Consiglio Regionale n. 1338 in data 28 gennaio 1993 e n. 1551 in data 14 luglio 1993;
- Piano Regionale Integrato dei Trasporti (PRIT), approvato dal Consiglio Regionale con delibera n. 1322 del 22 dicembre 1999;
- Piano di Tutela delle Acque Regionale (PTA), approvato dall'Assemblea Legislativa con Deliberazione n. 40 del 21 dicembre 2005;
- Piano Stralcio per il Rischio Idrogeologico (PSRI) dell'Autorità dei Bacini Regionali Romagnoli approvato con deliberazione della Giunta Regionale 17 marzo 2003 n. 350 e successiva variante approvata con delibera di Giunta Regionale n° 1877 del 19 dicembre 2011;

Visti gli strumenti di Pianificazione e Programmazione Territoriale Provinciale vigenti:

- Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale (PTCP) approvato dal Consiglio Provinciale con deliberazione n. 68886/146 del 14 settembre 2006 e successiva variante approvata con deliberazione del C.P. n. 70346/146 del 19.07.2010;
- Piano Provinciale di Gestione dei Rifiuti (PPGR), approvato con deliberazione del Consiglio Provinciale n. 71491/150 del 30 luglio 2007;
- Piano Infraregionale delle Attività Estrattive (PIAE) approvato con deliberazione del Consiglio Provinciale n. 12509/22 in data 19 febbraio 2004;
- Piano di Gestione della Qualità dell'Aria (PGQA), approvato con delibera del Consiglio Provinciale n. 84071/175 del 24 settembre 2007;
- Variante al PTCP ai sensi dell'art. 27 bis della L.R. 20/2000 in recepimento dei piani di gestione dei distretti idrografici dell'Appennino Settentrionale, dell'Appennino Centrale e del Piano regionale di Tutela delle Acque, adottata con delibera del Consiglio Provinciale n. 105921 del 29.11.2012;

CONSIDERATO

A) Inquadramento geologico ed espressione parere ai sensi dell'art. 5 della L.R. 19/2008 (ex art. 13 della L. 64/74).

L'area è situata in pianura, tra la Via Emilia e l'autostrada, ad una quota media di 23 m. s.l.m., immediatamente ad Est del centro abitato di Gambettola. I terreni sono di origine continentale fluviale e di età pleistocenica. Le prove effettuate (CPT) hanno evidenziato in zona la presenza di sedimenti principalmente fini, argilloso – limosi, con subordinate lenti

sabbiose, attribuibili ad un ambiente di deposizione di piana alluvionale, con episodi di tracimazione fluviale. Non sono segnalate problematiche di tipo geotecnico.

In relazione al Rischio idrogeologico, l'area è indicata come “di potenziale allagamento”, di cui all'art. 6 delle NTA del PSAI dell'Autorità dei Bacini Regionali Romagnoli e pertanto soggetta alla relativa normativa. Il tirante idrico di riferimento è di 50 cm., come correttamente indicato nella Tavola 16 “Sezioni Ambientali”.

In relazione alla risposta sismica di sito, è stata realizzata una prova di registrazione a stazione singola delle onde superficiali (HVSr). Pur apparendo la prova disturbata da un rumore di origine antropica, si può constatare l'assenza di importanti contrasti di impedenza nel sottosuolo, potendo così escludere il rischio di importanti amplificazioni di tipo stratigrafico, come già indicato nelle tavole di microzonazione di II livello del PSC. La frequenza fondamentale di sito (sulla base di una prova effettuata per le indagini della Variante al PRG) è di circa 4,5 Hz. **Tale frequenza potrebbe essere simile a quella propria degli edifici in progetto (2 – 3 piani). La possibile interferenza tra la frequenza di sito e dell'opera dovrà essere attentamente valutata dal progettista in sede di calcolo progettuale.**

Rischio di liquefazione dei terreni in caso di sisma: i calcoli evidenziano la presenza di alcuni strati (CPT 1 e 5) con un fattore di sicurezza inferiore a quello richiesto dalla normativa. **La profondità, lo spessore e la discontinuità laterale di tali livelli fa ritenere comunque trascurabile tale rischio.**

In merito all'invarianza idraulica dell'intervento, si rileva come la relazione tecnica di calcolo assuma il terreno allo stato attuale come “*semipermeabile*” per la presenza di stabilizzato. In seguito alle osservazioni di sopralluogo, si ritiene che tale stabilizzato (ghiaia disomogeneamente distribuita nel terreno), non abbia le caratteristiche necessarie per far ritenere come “*semipermeabile*” il terreno. A giudizio dello scrivente Servizio, i calcoli saranno quindi rielaborati assumendo come “100% permeabile” la situazione attuale. Sarà comunque l'autorità idraulica competente sul recettore finale, non indicata in relazione, a determinare il volume necessario a garantire l'invarianza idraulica dell'intervento. **Con riguardo alla vasca di laminazione, si chiede di rivedere la decisione di permettere l'allagamento (pur di 30 cm) di un'area attrezzata, in quanto in contrasto con l'uso previsto.**

Il Servizio scrivente, sulla base dei dati contenuti nelle relazioni geologiche a firma del Dott. Geol. Andrea Magnani, esprime **parere favorevole** nei confronti del Piano in oggetto, in relazione alla compatibilità delle previsioni con le condizioni di pericolosità locale degli aspetti fisici del territorio, **con le seguenti prescrizioni:**

- **In fase di calcolo esecutivo, sarà attentamente considerata la possibile interferenza tra la frequenza di sito e quella propria degli edifici;**
- **Saranno rielaborati i calcoli relativi all'invarianza idraulica dell'intervento, considerando come permeabile al 100% lo stato attuale. I calcoli saranno verificati dall'autorità idraulica competente sul recettore finale;**
- **Si chiede di rivedere la collocazione della vasca di laminazione delle acque piovane, in quanto non coerente con un'area a verde attrezzato.**

B) Decisione in merito alla verifica di assoggettabilità di cui all'art. 12 del D.lgs. 152/2006 e s.m.i.

Per quanto riguarda la specifica valutazione ambientale del presente piano particolareggiato, redatta nel *Rapporto preliminare* del proponente, si constata che le diverse tematiche riguardanti lo stato attuale dell'ambiente e la possibile incidenza del Piano in oggetto, sono affrontate in modo completo ed esaustivo;

Ritenuto in via generale che il presente piano per la propria caratterizzazione possa complessivamente ricondursi all'esclusione dalla procedura di VAS, in quanto non determina impatti significativi sull'ambiente alle condizioni di seguito riportate:

B.1 QUALITÀ DELL'INSEDIAMENTO.

Punto 1) Posto che già in sede di variante al PRG era stata messa in evidenza la necessità di valutare con attenzione sia l'assetto viabilistico del comparto sia la distribuzione delle dotazioni pubbliche, in coerenza con le disposizioni e le finalità che il PSC assegnava all'area (evidenziata quale ambito opzionale che aveva quale obiettivo primario quello di consentire operazioni ricucitura dei tessuti insediativi esistenti riconfigurando più nettamente il margine est del capoluogo) si rilevano alcune problematiche:

- ancorché possa essere dimostrata una connessione con la viabilità esistente e quella futura l'organizzazione del comparto così come configurata favorisce tipologie costruttive che prevedono un eccessivo consumo di suolo a scapito della possibilità di qualificare le zone a standard in modo adeguato e integrato oltre che con il comparto attuativo con tutto il contesto all'intorno;
- sia il verde pubblico intercluso fra lotti ed edifici privati, ma anche i parcheggi di standard localizzati per la maggior parte lungo la nuova strada di lottizzazione, non sono direttamente integrati con il tessuto esistente e pertanto non risultano funzionali e qualificanti per l'intero ambito urbano così come auspicato, ma progettati con caratteristiche finalizzate prettamente all'uso interno del comparto.

Per tali considerazioni ed in coerenza con le finalità dettate dal PSC, **si ritiene necessario che l'Amministrazione Comunale valuti l'opportunità di modificare l'organizzazione del comparto, in modo da qualificare il nuovo tessuto urbano, con l'eventuale sostituzione degli edifici di progetto con altre tipologie edilizie che consentano un minor consumo di suolo, un maggior risparmio energetico, ed una migliore funzionalità delle aree pertinenziali, nonché la possibilità di ricavare ulteriori spazi pubblici utili a migliorare le dotazioni e le relazioni intercorrenti tra il contesto esistente e le aree pubbliche.**

Punto 2) Nonostante l'area non abbia rilevanze paesaggistiche particolari, come emerge dal rapporto ambientale, in considerazione delle peculiarità dell'insediamento e del tessuto residenziale-agricolo connettivo in cui si va ad insediare, si ritiene necessario porre particolare attenzione ad un equo rapporto fra costruito e spazio libero.

A tal fine si rende necessario:

- **coordinare, organizzare e rendere accessibili in sicurezza tutti gli spazi pubblici ed i percorsi carrabili e pedonali per accedervi;**
- **prevedere la realizzazione di tutti gli spazi pubblici pedonali nonché i parcheggi pubblici con pavimentazioni drenanti, utilizzando materiali permeabili o semi permeabili;**

- **prevedere la piantumazione di tutti i parcheggi pubblici, in modo che venga conseguita un ombreggiatura efficace e continua.**

B.2 CONSUMI ENERGETICI

Il rapporto ambientale non prende in esame i temi legati al risparmio energetico, si limita a definire non particolarmente esigenti gli usi residenziali; nell'intento di adempiere alle norme vigenti, al fine di assicurare il contenimento dei consumi energetici nei tessuti urbani, favorire la valorizzazione delle fonti rinnovabili ed assimilate di energia **andrà favorito e previsto, in sede di permesso di costruire, ogni accorgimento utile a conseguire quanto più possibile risparmio energetico ed idrico degli insediamenti.**

Dato atto che in adempimento a quanto previsto per la valutazione di sostenibilità ambientale, per il caso in esame sono stati individuati quali soggetti competenti AUSL di Cesena e ARPA e Consorzio di Bonifica che si sono espressi dichiarando parere favorevole all'esclusione da VAS del Piano in oggetto, rispettivamente con parere:

- AUSL di Cesena e ARPA che si sono espressi congiuntamente con nota prot. PGFC n. 0007515 del 23/08/2012 dichiarando parere favorevole all'esclusione da VAS del Piano in oggetto;
- Consorzio di Bonifica che si è espresso con nota prot. 18759/CES/5147 del 21/09/2012 dichiarando parere favorevole all'esclusione da VAS del Piano in oggetto.

Constatato che il Comune con nota assunta al prot. prov. n. 79645 del 14/05/2013, ha dichiarato che non sono pervenute osservazione a seguito degli adempimenti di pubblicazione e deposito del Piano in oggetto.

Ritenuto, pertanto, sentita l'autorità procedente, tenuto conto dei pareri espressi dai soggetti competenti in materia ambientale sopra richiamati, che il **“Piano Particolareggiato di iniziativa Privata Comparto 36 in Via Soprarigossa” del Comune di Gambettola, possa essere escluso dalla procedura di VAS** di cui agli articoli da 13 a 18 del D.lgs. 152/2006, come modificato dal D.lgs. 4/2008, chiamando il Comune a valutare ed integrare i contenuti del Piano in ordine agli aspetti indicati ai precedenti punti B.1 e B2;

Dato atto, inoltre che, con nota prot. prov.le n. 86796 del 31/05/2013, ai sensi del 4° comma dell'art. 12 del D.lgs. 152/2006, è stata sottoposta al Comune la proposta in merito agli esiti della presente procedura;

L'Amministrazione Comunale, con nota inviata il 14/06/2013, acquisita agli atti con Prot. Prov. le n. 94106 di pari data, ha preso atto delle osservazioni formulate e proposto le seguenti considerazioni:

punto B

1.1) relativamente alla richiesta di modificare l'assetto del comparto l'Amministrazione precisa che il comparto è stato inserito con la variante al PRG 1/2010 approvata con deliberazione CC. n. 54 del 29/9/2011 e che in merito alle previsioni del PSC intende soddisfare il fabbisogno residenziale con l'ambito 1, senza sfruttare quello opzionale, anche in considerazione del fatto che all'interno della procedura per la formazione del POC non sono state presentate richieste per l'ambito 1 opzionale in questione. In considerazione delle valutazioni ambientali espresse in seno alla variante al PRG sopra citata e pur condividendo

le osservazioni espresse da questa Amministrazione provinciale il comune non intende adeguarsi a quanto richiesto.

1.2) L'Amministrazione comunale precisa che gli spazi pubblici pedonali e i parcheggi saranno realizzati utilizzando materiali permeabili o semi permeabili ed i parcheggi piantumati con alberi ad alto fusto;

punto **B.2)** il comune specifica che in sede di permesso di costruire saranno date indicazioni per conseguire il maggior risparmio energetico ed idrico.

Preso atto di quanto sopra affermato ed in merito alle sopra esposte considerazioni comunali si valuta quanto segue:

Ancorché la valutazione ambientale a corredo della variante al PRG approvata con deliberazione C.C. n. 54 del 29/9/2011, non rilevasse impatti significativi dei nuovi comparti sul territorio, poneva in evidenza in ogni caso la necessità di valutare con attenzione sia l'assetto viabilistico del comparto, sia la distribuzione delle dotazioni pubbliche, in coerenza con le disposizioni e le finalità che il PSC assegnava all'ambito opzionale 1. Le considerazioni proposte, di fatto non risolvono le problematiche evidenziate in quanto l'organizzazione del comparto con l'utilizzo di tipologie ad elevato consumo di suolo, privilegia lo spazio privato a scapito delle dotazioni territoriali e del ruolo che le stesse erano state investite già in sede di osservazioni alla citata variante al PRG. Pertanto, anche in coerenza con le prescrizioni di carattere geologico che richiedono una nuova collocazione della vasca di laminazione, condizione per non sottoporre il piano particolareggiato alla procedura di VAS di cui agli articoli da 13 a 18 del D.lgs. 152/2006, si traduce nella necessità di modificare l'organizzazione del comparto, prevedendo l'inserimento di tipologie edilizie che consentano un minor consumo di suolo e nel contempo permettano, di ricavare ulteriori spazi pubblici utili a migliorare le dotazioni territoriali e le relazioni intercorrenti tra il contesto esistente e le aree pubbliche.

Dato atto infine che questa Provincia provvederà a rendere pubblico il risultato della verifica di assoggettabilità, ai sensi dell'art. 12, comma 5, del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.

Tutto ciò premesso e richiamato quanto evidenziato nella premessa narrativa;

Visti i pareri favorevoli espressi dalla Responsabile di Posizione Organizzativa Pianificazione territoriale, Ing. Simona Savini in merito alla regolarità tecnica della proposta, e dal Dirigente del Servizio Bilancio Finanze e Provveditorato, in ordine alla regolarità contabile, ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs n. 267/2000 e ss.mm.ii.;

A voti unanimi;

DELIBERA

- 1. Di esprimere parere favorevole ai sensi dell'art. 5 della L.R. 19/2008, in relazione alla compatibilità delle previsioni con le condizioni di pericolosità locale degli aspetti fisici del territorio con le seguenti prescrizioni:**

- **In fase di calcolo esecutivo, sarà attentamente considerata la possibile interferenza tra la frequenza di sito e quella propria degli edifici;**
 - **Saranno rielaborati i calcoli relativi all'invarianza idraulica dell'intervento, considerando come permeabile al 100% lo stato attuale. I calcoli saranno verificati dall'autorità idraulica competente sul recettore finale;**
 - **Si chiede di rivedere la collocazione della vasca di laminazione delle acque piovane, in quanto non coerente con un'area a verde attrezzato.**
- 2. Di escludere il “Piano Particolareggiato di iniziativa Privata Comparto 36 in Via Soprarigossa” del Comune di Gambettola, dalla procedura di cui agli articoli da 13 a 18 del D.Lgs. 152/2006 come modificato dal D.Lgs. 4/2008 alla seguente condizione:**
- L'Amministrazione Comunale dovrà modificare l'organizzazione del comparto, introducendo tipologie edilizie che consentano un minor consumo di suolo e che permettano, conseguentemente, di ricavare ulteriori spazi pubblici utili a migliorare le dotazioni territoriali e le relazioni intercorrenti tra il contesto esistente e le aree pubbliche.
- 3. Di trasmettere il presente atto al Servizio Pianificazione Territoriale ed al Comune di Gambettola per il seguito di competenza, unitamente ad una copia degli elaborati progettuali debitamente timbrati e firmati (n. 26 allegati) relativamente al parere espresso al punto 1).**

Inoltre, con separata votazione espressa in forma unanime e palese, dichiara il presente provvedimento immediatamente eseguibile, in considerazione dell'esigenza di assicurare celerità e speditezza al procedimento complesso di approvazione di competenza del Comune di Gambettola.



PROVINCIA DI FORLÌ'-CESENA

(Delibera prot. n. 95110 del 18/06/13)

Pareri dei Responsabili dei Servizi, art. 49 comma 1 D.Lgs. 267/2000

PARERE DI REGOLARITA' TECNICA:

☒ Il sottoscritto esprime parere FAVOREVOLE in ordine alla regolarità tecnica e alla correttezza dell'azione amministrativa

☐ Il sottoscritto esprime parere NON FAVOREVOLE in ordine alla regolarità tecnica e alla correttezza dell'azione amministrativa

Lì, 18/06/2013

IL DIRIGENTE/
TITOLARE DI POSIZIONE
ORGANIZZATIVA

.....
Simone Fusi

PARERE IN ORDINE ALLA REGOLARITA' CONTABILE:

☒ Atto non comportante riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria o sul patrimonio dell'ente.

Lì, 25/6/13

IL RESPONSABILE DEL
SERVIZIO FINANZIARIO

.....
[Signature]

☐ Atto comportante riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria o sul patrimonio dell'ente. Il sottoscritto esprime parere FAVOREVOLE in ordine alla regolarità contabile

☐ Il sottoscritto esprime parere NON FAVOREVOLE in ordine alla regolarità contabile

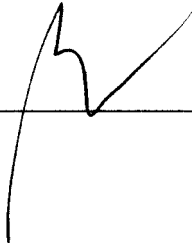
Lì,

IL RESPONSABILE DEL
SERVIZIO FINANZIARIO

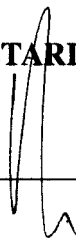
.....

IL PRESENTE VERBALE VIENE LETTO, APPROVATO E SOTTOSCRITTO COME SEGUE:

IL PRESIDENTE



IL SEGRETARIO GENERALE





PUBBLICAZIONE ed ESECUTIVITA'

Il sottoscritto certifica che la presente deliberazione viene pubblicata all'Albo on line di questa Provincia dal - 4 LUG. 2013 per quindici giorni consecutivi e diviene esecutiva dopo il decimo giorno dalla predetta data.

IL SEGRETARIO GENERALE



Il sottoscritto certifica che la presente deliberazione è dichiarata immediatamente eseguibile ai sensi dell'art.134, 4° comma del D.Lgs. 18.8.2000, n. 267.

IL SEGRETARIO GENERALE



